

# STRATEGIA DI GESÙ – Semplificata

## 1. INTRODUZIONE

La chiesa, come Corpo di Cristo (I Corinzi 12:27) sulla terra, ha un compito ineludibile di **andare e fare discepoli**; ossia, il compito o ruolo principale della Chiesa è quello di divenire un **corpo discepolatore di anime** per il Regno di Dio.

Per anni, la Chiesa è stata immersa in un'infinità di compiti o materie che hanno mantenuto la stessa estremamente occupata nel lavoro, ma senza risultati o con risultati molto scarsi, in alcuni casi. Per quale motivo accade questo? La risposta è semplice: **tutto lo sforzo che la Chiesa compie non è concentrato sul compito o missione** che gli è stato raccomandato, ossia di andare e fare discepoli.

Matteo 4:19 dice: *“Seguitemi e io vi farò pescatori di uomini”*.

La Strategia di Gesù ha come obiettivo quello di dare direzione alla Chiesa nella sua missione e nel suo ministero, affinché arrivi a compiere i propositi per cui essa è stata fondata dal nostro Signor Gesù Cristo. Giovanni 15:8 dice: *“In questo è glorificato il Padre mio, **che portiate molto frutto, e così sarete miei discepoli”***.

I quattro propositi della Strategia di Gesù porteranno il nuovo credente ad avere una missione e un ministero, affinché compia il suo mandato di portare molto frutto ed essere in questo modo un discepolo. Prendiamo spunto dal vangelo di Marco capitolo 4, in cui il Signore raffigurò il Regno di Dio *“**come un uomo che getta il seme in terra**”*, il modo in cui si sviluppa una pianta, dal momento in cui nasce, cresce, matura e si moltiplica; allo stesso modo è il Regno di Dio.

*“Disse ancora: «Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme in terra. Ora la notte e il giorno, mentre egli dorme e si alza, il seme **germiglia e cresce** senza che egli sappia come. Poiché la terra produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga. **E quando il frutto è maturo, il mietitore mette subito mano alla falce perché è venuta la mietitura**”»* (Marco 4:26-29).

Il Signore ci ha lasciato come esempio le quattro tappe dello sviluppo di un seme, per arrivare a raccogliere un grande raccolto.

Queste quattro tappe le abbiamo poste come PROPOSITI da raggiungere nello sviluppo delle anime nuove affinché, seguendo gli insegnamenti di Gesù, possiamo far sì che ogni nuovo credente NASCA (germogli), CRESCA, MATURI e si MOLTIPLICHI (la mietitura) all'interno della Strategia di Gesù.

La Strategia di Gesù vuole porre gli strumenti nelle mani di leader desiderosi di essere più efficaci, nelle mani di Dio e nel compimento della propria missione e ministero all'interno del Regno di Dio, dato che la Strategia ha:

- **UNA MISSIONE:** proclamare l'evangelo di Gesù Cristo affinché le persone credano in Lui, nascano di nuovo, crescano in relazione al Corpo di Cristo, maturino nel loro servizio a Dio e si moltiplichino avendo una missione ed un ministero nel Regno di Dio.

- **UNA VISIONE:** essere la Chiesa del Nome di Gesù Cristo che converte la nostra comunità al Regno di Dio, attraverso i propositi della Strategia di Gesù.

- **UNA STRATEGIA:** portare i perduti a Gesù Cristo attraverso i propositi della Strategia di Gesù.

- I. **FAR SÌ CHE LA CHIESA METTA A FUOCO.** La Strategia di Gesù, nell'aggiornare la sua visione, vuole dare la guida corretta alla Chiesa affinché torni al suo compito o missione principale di conquistare il mondo a Gesù Cristo (Marco 16:15). I programmi delle chiese tradizionali sono stati buoni a loro tempo, ma attualmente non danno più risultato nel compito o missione della Chiesa di andare e fare discepoli.
- II. **RAVVIVARE LA PASSIONE.** La Chiesa nacque nel libro degli Atti con una grande passione di portare la buona notizia di Gesù Cristo a tutto il mondo (Atti 1:8). Fin dalle sue origini, lo Spirito Santo prese la bocca di 120 persone nell'alto solaio ed evangelizzò, attraverso nuove lingue, migliaia di anime che venivano alla festa di Pentecoste, arrivando a raccogliere 3000 anime a cui venne rivelato Gesù Cristo (Atti 2:38-41).
- III. **AVERE UNA VISIONE CHIARA.** Ogni organizzazione ha una **visione per lo sviluppo dei suoi propositi e piani**. Ma è allarmante il fatto che la chiesa attuale non abbia una visione chiara di come FARE DISCEPOLI. Ognuno, a proprio gusto o intendimento, pretende di compiere la missione con risultati per lo più disastrosi, o, in alcuni casi, con risultati opposti, essendoci sempre più spesso chiese in decrescita. *“Dopo queste cose, il Signore ne designò altri settanta e li mandò a due a due davanti a sé, in ogni città e luogo dove egli stava per recarsi”* (Luca 10:1).
- IV. **SMETTERE DI INCOLPARE DIO.** Quando non si ha una visione chiara, si lascerà nelle mani di Dio il risultato. Alcuni dicono: “Venga in chiesa chi Dio vuole” (ossia: “Io non porterò nessuno”). Questa è una mezza verità: sebbene sia Dio a far crescere la pianta, **Dio non verrà a seminare la tua terra**. Il compito di seminare e curare il seme perché vi sia un risultato è della Chiesa; quello che può nascere dal seme è qualcosa che riguarda il

Signore. *“Io ho piantato, Apollo ha annaffiato, ma Dio ha fatto crescere”* (I Corinzi 3:6).

## 2. STRATEGIA DI GESÙ - SEMPLIFICATA

*“Disse ancora: «Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme in terra. Ora la notte e il giorno, mentre egli dorme e si alza, il seme germoglia e cresce senza che egli sappia come. Poiché la terra produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga. E quando il frutto è maturo, il mietitore mette subito mano alla falce perché è venuta la mietitura”»* (Marco 4:26-29).

Abbiamo concentrato la Strategia di Gesù nel lavorare per portare le persone a compiere quattro propositi nella loro vita, basandosi su questi versi in Marco 4. Il nostro focus deve essere far sì che i nostri amici nascano di nuovo, crescano nella loro relazione con il Corpo di Cristo, maturino nel servizio al Signore e si moltiplichino, avendo una missione nel mondo (conquistare anime) ed un ministero nella Chiesa (usare i loro doni per servire la Chiesa).

- I. **Attraverso questo modello di Strategia di Gesù semplificata**, vogliamo porre un modello semplice e pratico affinché le piccole chiese (da zero a cento anime) possano iniziare un modello cellulare che possa essere realizzato da un solo Gruppo di Amicizia che dia inizio all’impianto di una nuova chiesa, oppure da una piccola chiesa che vuole trasformarsi in un modello cellulare.
- II. Per meglio dire, questo **modello di crescita**, la Strategia di Gesù semplificata, si può svolgere con un solo Gruppo di Amicizia a carico di un leader ed appoggiato dai membri integranti del gruppo, i quali possono benissimo attivare il Proposito Nascere per portare anime ai piedi di Gesù Cristo. Non c’è bisogno di grandi masse per iniziare a conquistare anime; è possibile farlo anche soltanto con un piccolo gruppo di discepoli disposti a portare a termine il compito che il Signore Gesù Cristo ci ha raccomandato, ossia quello di *“andare e predicare l’evangelo ad ogni creatura”* (Marco 16:15).
- III. **Il Proposito Nascere – semplificato**, ha come obiettivo quello di portare il maggior numero di persone ad avere una relazione personale con Gesù Cristo, affinché possano sperimentare una nuova nascita, usando la Strategia di Gesù per raggiungere lo scopo. Può iniziare con un piccolo

gruppo, anche di due persone, che iniziano a pregare e digiunare per dieci anime ciascuno, per portarle ai piedi di Cristo nel Giorno dell'Amico cellulare e farle rimanere nel gruppo dove anche, in un altro giorno, potranno essere discepolate, fino a portarle alla nuova nascita ed arrivando ad essere conquistatrici di anime.

- IV. Per **implementarlo** e ottenere i risultati, entrano in funzione alcuni ingranaggi o processi che ci porteranno ad avere più esito. Abbiamo semplificato a quanto di più basilare per far sì che il Proposito Nascere si attivi nel maggior numero di persone, affinché vengano portate ai piedi di Cristo e siano persone nate di nuovo, nate di acqua e di Spirito.

Usando l'esempio biblico della semina, porteremo la chiesa a seminare la terra usando tre semplici passi:

1. Ciclo Evangelistico Semplificato.
2. Gruppi di Amicizia.
3. Scuola di Discepolato Seguimi Livello Nascere.

Si conclude con una FESTA DI RACCOLTO, celebrando i battesimi affinché si compia il proposito della nuova nascita.

In questo modo, portiamo i perduti al Giorno dell'Amico cellulare, li integriamo al nostro Gruppo di Amicizia e nelle nostre classi di discepolato Livello Nascere. Questa classe si svolgerà nella stessa casa in un altro giorno, per un periodo di due mesi fino a che non si ottenga il battesimo in acqua nel nome di Gesù Cristo, affinché si compia il primo Proposito della nuova nascita mediante acqua e Spirito.

***“Ecco, il seminatore uscì a seminare”*** (Marco 4:3).

La quantità della semina si rifletterà sul risultato di crescita che la chiesa otterrà. Ossia, maggiore sarà la semina, maggiore sarà il raccolto. Per questo motivo, la Strategia di Gesù semplificata vuole formare cristiani che si convertano in seminatori della Parola di Dio, affinché si possa vedere il più grande risveglio di questi ultimi tempi.

Per ottenere l'esito maggiore, bisogna dare molta attenzione nel seguire la visione della Strategia di Gesù, dato che, come in ogni semina, si richiede un'attenzione nei dettagli affinché si ottenga un grande raccolto per il Regno di Dio.

***“In ogni fatica c'è un guadagno, ma il parlare ozioso porta solo alla povertà”***  
(Proverbi 14:23).

### 3. CICLO EVANGELISTICO IN UNA CASA

*“Io ho piantato, Apollo ha annaffiato, ma Dio ha fatto crescere. Ora né chi pianta né chi annaffia è cosa alcuna, ma è Dio che fa crescere. Così colui che pianta e colui che annaffia sono una medesima cosa, ma ciascuno riceverà il proprio premio secondo la sua fatica” (I Corinzi 3:6-8).*

#### CHE COS'È IL CICLO EVANGELISTICO?

Il ciclo evangelistico è un periodo di lavoro di cinque settimane, in cui due o più fratelli, insieme al suo leader della chiesa, scelgono dieci amici al fine di conquistarli per Cristo. Durante queste settimane si prepara il terreno in cui si seminerà il seme della Parola di Dio.

- A. **Nella settimana uno**, si anoteranno i dieci amici in un foglio da riporre nella Bibbia, pregando 6 minuti al giorno per ognuno di loro per 40 giorni, e digiunando un giorno alla settimana sempre per loro, pregando affinché il Signore sciolga le catene che l'uomo forte ha messo sulle loro vite.
- B. **Nella seconda settimana**, verranno contattati con una telefonata per avvisarli che si sta pregando e digiunando per loro, cercando di conoscere i loro bisogni in modo da pregare più specificatamente per tali necessità. Non bisogna dimenticare di legare lo spirito che li tiene accecati nei confronti della luce dell'evangelo.
- C. **Nella terza settimana** verranno visitati a casa loro o nel lavoro, per dare loro una piccola parola e per pregare personalmente per loro. In questa occasione si deve approfittare per pregare personalmente e ministrare, se è possibile, dando loro una parola che edifichi la loro vita.
- D. **Nella quarta settimana** si porterà un invito a casa loro o nel lavoro, chiedendo loro di partecipare a una grigliata o un rinfresco preparato durante il Gruppo di Amicizia. Assicuratevi che siano presenti affinché si facciano i preparativi adeguati, e facciano altrettanto anche gli altri membri del Gruppo di Amicizia.
- E. **Nella quinta settimana** verranno portati al Giorno dell'Amico cellulare, del quale è stata preparata in anticipo l'accoglienza delle anime che vengono per la prima volta al Gruppo di Amicizia in cui si esporrà la Parola di Dio, facendoli partecipare al rinfresco che è stato preparato.

*“Il campo è il mondo, il buon seme sono i figli del regno, e la zizzania sono i figli del maligno” (Matteo 13:38).*

*“Egli propose loro un’altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape che un uomo prende e semina nel suo campo»” (Matteo 13:31).*

**Tutti quelli che si intendono di agricoltura**, sanno che per seminare bisogna aspettare arrivi il ciclo, dato che ogni seme ha il suo ciclo e la sua stagione. Se si semina al di fuori del ciclo, è molto probabile che non nasca nulla o che il frutto sia molto scarso.

Il ciclo evangelistico mette ogni membro del Corpo di Cristo in funzione, compiendo la propria missione, dato che ogni membro è un sacerdote di Cristo. L’evangelo non ha bisogno di cose straordinarie per dare risultato; l’unica cosa di cui ha bisogno è che venga SEMINATO nel terreno, ed esso, da solo, ha il potere di dare salvezza.

*“Infatti io non mi vergogno dell’evangelo di Cristo, perché esso è la potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo prima e poi del Greco” (Romani 1:16).*

*“Ottenendo il fine della vostra fede, la salvezza delle anime” (I Pietro 1:9).*

## **4. COME FARE UN GRUPPO DI AMICIZIA**

I Gruppi di Amicizia consistono in piccoli gruppi che si riuniscono in diverse case, offrendo un’opportunità di riunirsi per incoraggiarsi reciprocamente per mezzo della preghiera, lo studio della Parola di Dio e lo sviluppo di strette relazioni personali.

Hanno un quadruple proposito:

- A. Amicizia (comunione).
- B. Formazione (discepolato pratico).
- C. Servizio (sviluppare un ministero).
- D. Evangelizzazione (condividere la buona notizia).

**Il Gruppo di Amicizia offre** una migliore opportunità di compiere questo mandato, stringere amicizie, pregare per le nostre necessità ed infine aiutare a diventare discepoli maturi di Gesù Cristo.

Siamo convinti che il lavoro nelle case sia stato e continui ad essere una strategia potente utilizzata dal Signor Gesù Cristo per avvicinarsi al perduto.

**I Gruppi di Amicizia permettono lo sviluppo dei doni spirituali**, dato che edificandoci reciprocamente, ministrandoci l’un l’altro, si scoprono le abilità

soprannaturali che Dio ci ha dato quando abbiamo ricevuto lo Spirito Santo. Per questo, non c'è da sorprendersi che nei Gruppi di Amicizia vi siano guarigioni, liberazioni, edificazioni, nuove nascite o conversioni che lo Spirito Santo opera attraverso il suo Corpo, la Chiesa.

Un Gruppo di Amicizia si può aprire con due o tre persone: un leader, un Timoteo ed un ospitante, colui che presta la sua casa. Nel caso in cui l'ospitante sia anche il leader o il Timoteo, si può aprire il gruppo con due persone.

#### PROGRAMMA DI UN GRUPPO DI AMICIZIA

A. **15 minuti di lode.** Affinché i nostri amici si sentano coinvolti nel tempo di lode, si possono usare:

- Un proiettore o una televisione per proiettare i testi dei canti.
- Karaoke (video con l'audio in cui vengono messi i testi dei canti a lettere grandi) da riprodurre nella televisione. Si possono scaricare da YouTube.
- Copie scritte dei canti da cantare.

Questo momento sarà guidato dal fratello che avrà la migliore intonazione.

B. **30 minuti di insegnamento.** Si raccomanda che:

- Il leader non legga la lezione, ma si lasci soltanto guidare dal libro. Perché possa farlo, deve studiarla bene, evitando la monotonia.
- La lezione deve essere impartita in 30 minuti, per non stancare le persone che assistono per la prima volta e rispettare i tempi dei partecipanti.
- Si facciano domande durante la lezione, per incentivare la partecipazione.

C. **10 minuti di preghiera.** Si farà una chiamata, in base all'argomento della lezione. Inoltre si pregherà per i malati e per le necessità. Questa sessione è fondamentale, perché ci saranno testimonianze del potere di Dio in risposta alle preghiere.

D. **5 minuti di pianificazione.** In questa sessione, il leader pianificherà la riunione del Gruppo di Amicizia della settimana successiva, e delegherà:

- Chi darà il benvenuto e la preghiera di inizio.
- Chi dirigerà la lode.
- Chi si prenderà cura dei bambini.
- Chi farà la preghiera di commiato e per le necessità.

- Chi farà il rinfresco (si domanderà: “Chi preparerà il rinfresco la prossima settimana?”).
- Chi impartirà la lezione (quando si starà già preparando il Timoteo).

Alla fine della pianificazione, si faranno gli annunci della settimana, indicati dal pastore. Si farà un attento invito e si prenderanno gli accordi per assistere alla celebrazione domenicale.

- E. **1 ora di convivio.** Questa parte della riunione è molto importante, dato che si stringono legami di amicizia e i nostri ospiti si sentono accettati. Il caffè o il rinfresco è un rompi-ghiaccio per i nuovi partecipanti. È un buon pretesto per trascorrere alcuni momenti gradevoli in compagnia.

**Il fattore Amicizia.** Un elemento chiave che fa fiorire le cellule è l’amicizia, la quale produce: crescita, unione e forza. Per questo motivo chiamiamo le nostre cellule “Gruppi di Amicizia”. La nostra riunione cellulare è composta da un gruppo di amici che si riuniscono settimanalmente per conoscere di più Dio e per crescere nella relazione reciproca.

Non possiamo conquistare le persone a Cristo, né aiutarle a perseverare nel cammino di Dio, se non siamo loro amici. È appurato che una persona che arriva in chiesa, se non ha amici, corre il rischio di smettere di frequentare. L’amicizia è un fattore di ritenzione nei Gruppi di Amicizia. L’amicizia è un magnete che attrae le persone.

*“L’olio e il profumo rallegrano il cuore, così fa la dolcezza di un amico con i suoi consigli cordiali” (Proverbi 27:9).*

L’amicizia sopperisce al bisogno di accettazione. Ognuno di noi ha bisogno di sentirsi accettato, ed una delle paure più grandi delle persone è il rifiuto. Tutti noi torniamo in un luogo dove veniamo accettati. L’amicizia fornisce un riposo emozionale alle persone. Quando condividiamo con qualcuno i nostri pesi, essi diventano la metà.

*“L’amico ama in ogni tempo, e un fratello è nato per l’avversità” (Proverbi 17:17).*

*“Se infatti cadono, l’uno rialza l’altro; ma guai a chi è solo e cade, perché non ha nessun altro che lo rialzi!” (Ecclesiaste 4:10).*

Vediamo alcuni modi in cui possiamo alimentare l’amicizia tra i partecipanti della cellula:



- **Con una telefonata**, dimostrando un genuino interesse nei confronti della persona, per la sua amicizia; non bisogna dimostrare solo un interesse finalizzato alla loro partecipazione alla riunione.
- **Un invito a pranzo**. L'amicizia al di fuori del Gruppo di Amicizia approfondisce le relazioni ed accelera il processo di conversione.
- **Una passeggiata insieme**. Le attività di gruppo al di fuori della riunione sono un detonante per l'unione. I nostri nuovi amici ricevono un'alternativa alla loro vita sociale e, poco a poco, si integrano alla chiesa e si sentono a loro agio.
- **Facendo un convivio**. Mangiare insieme è una delle espressioni più alte della comunione. La Chiesa primitiva partecipava a questa forma di convivenza.

*“E perseveravano con una sola mente tutti i giorni nel tempio e, rompendo il pane di casa in casa, prendevano il cibo insieme con gioia e semplicità di cuore” (Atti 2:46).*

## 5. FUNZIONI DEL GRUPPO DI AMICIZIA

### INTRODUZIONE

Il Gruppo di Amicizia ha due funzioni principali, molto importanti per la moltiplicazione del Regno di Dio. Una consiste nella cura amorevole dei nuovi battezzati affinché non ritornino al mondo, e l'altra è che i perduti vengano conquistati per servire Cristo.

Esodo 18:20 dice: *“Insegna loro gli statuti e le leggi e mostra loro la via per la quale devono camminare e ciò che devono fare”.*

Preparare nella dottrina (*“Insegna loro gli statuti e le leggi...”*) è di vitale importanza affinché vi siano leader con forti convinzioni nella Parola di Dio e riproducano queste convinzioni ai loro discepoli, perché si prendano cura delle anime conquistate e perché conquistino anime che in questo momento sono perdute.

### 1. PRENDERSI CURA DEI CONVERTITI

Esodo 18:22-23 dice: *“Lascia che siano loro a giudicare il popolo in ogni tempo; essi riporteranno a te ogni problema di grande importanza, ma ogni piccolo problema lo decideranno loro. Così sarà più facile per te, ed essi porteranno il peso con te. Se tu*

*farai questo, e così Dio ti ordina, potrai durare; e anche tutto questo popolo arriverà felicemente al luogo loro destinato”.*

Le chiese tradizionali hanno coniato il paradigma che soltanto il pastore si prende cura e si occupa degli “affari del popolo”, e che nessun membro si debba immischiare in questa faccenda, dato che è un argomento pastorale. Ma Dio rivela a Mosè, attraverso Jethro, che questo compito non è esclusivamente suo, ma piuttosto che anche i membri ben preparati nella Parola possono esercitare questo lavoro, affinché il popolo non venga meno aspettando di venire accudito da un solo uomo.

- I. **LA CURA DELLA CHIESA DEVE ESSERE CONDIVISA.** *“Finirai senz’altro per esaurirti, tu e questo popolo che è con te, perché il compito è troppo arduo per te. Non puoi farcela da solo”* (Esodo 18:18)
- II. **LE QUESTIONI FACILI DOVRANNO ESSERE DELEGATE.** *“Così essi giudicavano il popolo in ogni tempo; le cause difficili le portavano a Mosè, ma ogni piccolo problema lo decidevano loro”* (Esodo 18:26).
- III. **LA PREGHIERA E LA PAROLA SONO LA PRIORITÀ DEL PASTORE.** *“Perciò, fratelli, cercate fra voi sette uomini, di cui si abbia buona testimonianza, ripieni di Spirito Santo e di sapienza, a cui noi affideremo questo compito. Ma noi continueremo a dedicarci alla preghiera e al ministero della parola”* (Atti 6:3-4).

Il compito di curare una chiesa con una crescita esponenziale non è lavoro per un solo uomo; Dio ha invece provveduto un Corpo, il quale è la Chiesa, formato da molte membra, ed ognuna delle quali con una funzione all’interno dello stesso Corpo.

*“Affinché non vi fosse divisione nel corpo, ma le membra avessero tutte una medesima cura le une per le altre”* (I Corinzi 12:25).

## **2. CONVERTIRE I PERDUTI**

Proverbi 11:30 dice: *“Il frutto del giusto è un albero di vita, e chi fa conquista di anime è saggio”.*

Colui che conquista anime è saggio. Ogni membro del Gruppo di Amicizia sa che conquistare anime è il compito principale del Regno di Dio. Come chiesa, non abbiamo altro lavoro più importante di quello di conquistare anime per l’espansione del Regno di Dio. La Chiesa esiste per conquistare il mondo a Cristo.

*“Andate, dunque, e fate discepoli di tutte le nazioni, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”* (Matteo 28:19).

Il mandato che ci è stato affidato è quello di andare e fare discepoli! Sembra che la chiesa di oggi sia concentrata in altri argomenti che non generano crescita e sono ben lontani dall'adempiere il grande mandato: produrre talenti, produrre cibo, fare attività ricreative e molte altre cose che intrattengono solamente l'esercito senza portarlo al campo di battaglia.

*“Ottenendo il fine della vostra fede, **la salvezza delle anime**” (I Pietro 1:9).*

Quindi, la seconda funzione di un membro del Gruppo di Amicizia è conquistare i perduti. Ossia, bisogna mobilitare coloro che sono già conquistati a portare anime al Gruppo di Amicizia, per far sì che queste arrivino, attraverso i Propositi della Strategia di Gesù, ai piedi di Cristo.

*“Poi, chiamati insieme i suoi dodici discepoli, diede loro potenza ed autorità sopra tutti i demoni e di guarire le malattie. E **li mandò a predicare il regno di Dio e a guarire i malati**” (Luca 9:1-2).*

*“Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, **ma ad evangelizzare**, non però con sapienza di parola, affinché la croce di Cristo non sia resa vana” (I Corinzi 1:17).*

*“Ora, quando giunsi a Troas **per l'evangelo** di Cristo e mi fu aperta una porta nel Signore...” (II Corinzi 2:12).*

Predicare l'evangelo del Regno di Dio: questo è ciò a cui è stato inviato il leader insieme a tutto il Gruppo di Amicizia. È un compito difficile, ma Dio cammina insieme a noi come un potente gigante, per distruggere le argomentazioni che si elevano contro la conoscenza di Cristo.

Per conquistare anime, i leader del Gruppo di Amicizia dovranno:

- I. VEGLIARE SUI CONVERTITI affinché partecipino e portino anime al Gruppo di Amicizia.
- II. LUI E LA SUA FAMIGLIA DEVONO PORTARE ANIME NUOVE AL GRUPPO DI AMICIZIA.
- III. MOTIVARE L'OSPITANTE A PORTARE I SUOI VICINI E FAMIGLIA AL GRUPPO DI AMICIZIA.
- IV. USCIRE NELLE STRADE E NELLE PIAZZE, NEI LUOGHI PUBBLICI O NELLE CASE DI PERSONE NUOVE, INSIEME AL GRUPPO DI AMICIZIA, PER INVITARE.
- V. CONNETTERE LE PERSONE DEL GIORNO DELL'AMICO AL GRUPPO DI AMICIZIA.

- VI. CONNETTERE AD UN GRUPPO DI AMICIZIA LE PERSONE CHE FREQUENTANO IL TEMPIO E CHE ANCORA NON APPARTENGONO AD UN GRUPPO CELLULARE.
- VII. PIANIFICARE OGNI SETTIMANA IL GRUPPO DI AMICIZIA SUCCESSIVO AFFINCHÉ ABBIAM BUON ESITO.

*“Infatti, poiché nella sapienza di Dio il mondo non ha conosciuto Dio per mezzo della propria sapienza, è **piaciuto a Dio di salvare quelli che credono mediante la follia della predicazione**” (I Corinzi 1:21).*

*“Perché con saggi consigli potrai fare la tua guerra, e nel gran numero di consiglieri c’è vittoria” (Proverbi 24:6).*

La Chiesa esiste per conquistare il mondo a Cristo; questo è il compito più premiante. Possiamo realizzare un’infinità di eventi e pensare che con essi facciamo piacere a Dio, ma non dobbiamo perdere di vista il fatto che il proposito principale per cui Gesù Cristo è venuto al mondo è stato salvarci.

*“Questa parola è sicura e degna di essere pienamente accettata, che **Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, dei quali io sono il primo**” (I Timoteo 1:15).*

*“E se uno ode le mie parole e non crede, io non lo giudico; perché io non sono venuto a giudicare il mondo, **ma a salvare il mondo**” (Giovanni 12:47).*

*“Poiché il Figlio dell’uomo **non è venuto per distruggere le anime degli uomini, ma per salvarle**” (Luca 9:56).*

## CONCLUSIONE

Essere leader del Gruppo di Amicizia è un bellissimo compito, dato che ci è stato raccomandato dallo stesso Signor Gesù Cristo. Ma esso richiede che il leader si mantenga in volo su due ali e insegni ad ogni membro battezzato a fare la stessa cosa: un’ala per curare i convertiti e un’altra per conquistare i perduti.

*“In quanto a me molto volentieri spenderò, anzi sarò speso per le anime vostre, anche se amandovi più intensamente sono amato di meno” (II Corinzi 12:15).*

Concentrarsi in queste due cose porterà come risultato un grande risveglio nel Regno di Dio ed una grande moltiplicazione e consolidazione.

# 6. COME DISCEPOLARE

## 1. INTRODUZIONE

La Strategia di Gesù ha come fine quello di formare discepoli di Gesù che abbiano sia una missione nel mondo (evangelismo), sia un ministero nella chiesa (ministeri).

*“E le cose che hai udite da me in presenza di molti testimoni, affidale a uomini fedeli, che siano capaci di insegnarle anche ad altri” (II Timoteo 2:2).*

La Strategia di Gesù enfatizza che la sola formazione di credenti non è la missione che Gesù Cristo ci ha lasciato, bensì il convertirli in veri discepoli e servi del Corpo di Cristo.

*“Andate, dunque, e fate discepoli di tutte le nazioni, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo” (Matteo 28:19).*

*“Or in quei giorni, moltiplicandosi il numero dei discepoli, sorse un mormorio da parte degli Ellenisti contro gli Ebrei, perché le loro vedove venivano trascurate nel servizio di assistenza quotidiana” (Atti 6:1).*

*“Intanto la Parola di Dio si diffondeva, e il numero dei discepoli si moltiplicava grandemente in Gerusalemme; e anche un gran numero di sacerdoti ubbidiva alla fede” (Atti 6:7).*

## 2. IL DISCEPOLATO E LA STRATEGIA DI GESÙ

**Matteo 28:19: “Andate ... e fate discepoli”.** Il compito principale della Strategia di Gesù è recuperare il sacerdozio di tutti i santi nella chiesa attraverso il discepolato. Per meglio dire, nella Strategia di Gesù vogliamo che la chiesa non continui a riempirsi semplicemente di credenti, ma piuttosto che i credenti siano portati ad essere veri discepoli di Gesù. Ossia, ci dedichiamo a fare discepoli.

*“Intanto la Parola di Dio si diffondeva, **e il numero dei discepoli si moltiplicava grandemente in Gerusalemme; e anche un gran numero di sacerdoti ubbidiva alla fede**” (Atti 6:7).*

- A. **La Chiesa ha bisogno di focalizzarsi** sul fare discepoli e non solo credenti, e per fare ciò è urgente una riforma educativa, dato che quella attuale non è progettata per formare discepoli conquistatori di anime, ma piuttosto per dare conoscenza, molte volte senza alcun proposito.
- B. **Le scuole domenicali attuali** non adempiono più le funzioni per cui sono state istituite: conquistare anime attraverso l'insegnamento di come

leggere e scrivere. Robert Raikes (1735-1811), conosciuto come il “padre della scuola domenicale”, viveva a Gloucester, Inghilterra, e, come cristiano, desiderava servire Dio. Nel 1780 circa (verso la seconda metà del XVIII secolo) iniziò il suo lavoro al servizio della comunità. Egli, con l’aiuto di William Fox, delineò i propositi della scuola domenicale.

**La scuola domenicale fu creata per:**

- la prevenzione del vizio;
- incoraggiare l’ingegno e le virtù;
- disperdere l’oscurità dell’ignoranza;
- diffondere la luce della conoscenza;
- aiutare l’uomo a comprendere il proprio ruolo sociale nel mondo.

C. **La Scuola di Discepolato Seguimi** offre l’educazione che guida il nuovo credente attraverso una crescita, dal momento in cui nasce di nuovo fino al suo moltiplicarsi con la conquista di anime, affinché abbia una missione nel mondo e un ministero nella Chiesa. La Strategia di Gesù stabilisce quattro livelli, che portano il discepolo in modo sequenziale verso il suo obiettivo e sviluppo.

1. Livello Nascere.
2. Livello Crescere.
3. Livello Maturare.
4. Livello Moltiplicare.

### 3. PER RIUSCIRE A DISCEPOLARE

- A. **Il leader del Gruppo di Amicizia** farà la riunione in un giorno della settimana in cui tutti possano portare anime per conquistarle a Cristo e fare amicizia con loro, affinché si viva la *koinonia* del Corpo di Cristo.
- B. **Sceglierà un altro giorno** per discepolare nella stessa casa, usandola come una Scuola di Discepolato Seguimi. In questa riunione non si seguirà il modello di una cellula ma si stabilirà piuttosto una scuola per il discepolato. Ossia, nella Strategia di Gesù semplificata, fin tanto che la chiesa è piccola, il leader del Gruppo di Amicizia dovrà svolgere i due compiti: presenziare il Gruppo di Amicizia e dare gli studi della nuova nascita nel discepolato.
- C. **Durante il primo anni di transizione**, si lavorerà per far sì che tutti i membri si attivino nel conquistare anime per portarle alla nuova nascita e passarle al loro primo livello Nascere, per poi successivamente, quando ci saranno più membri, stabilire ulteriori maestri che portino queste anime ai livelli successivi: Crescere, Maturare e Moltiplicare.

- D. **Si celebreranno tre Cicli Evangelistici cellulari** per portare altre anime ogni quattro mesi. Il proposito è che esse si integrino ai Gruppi di Amicizia e alla Scuola di Discepolato Seguimi, la quale si svolge nella stessa casa del Gruppo di Amicizia. Il proposito della scuola è ottenere che anime siano battezzate nel nome di Gesù e si compia il proposito della nuova nascita. In questo modo, ogni quattro mesi otterremo un grande raccolto.

## **7. L'IMPORTANZA DELLA SCUOLA DI DISCEPOLATO SEGUIMI**

*“Andate, dunque, e fate discepoli di tutte le nazioni, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo” (Matteo 28:19).*

In nessun altro momento nella storia del cristianesimo, si sono convertiti così tante persone come in questo tempo. Ogni settimana, milioni di persone nel mondo ricevono Cristo e vengono battezzati.

Ma, allo stesso tempo, mai come oggi, nella storia del cristianesimo, tanti cristiani lasciano il cammino di Dio. Secondo le statistiche, di dieci anime che arrivano a Cristo, in dieci anni soltanto una di loro continua ad essere fedele al Signore. Perché? La risposta è semplice: non sono mai divenuti discepoli; hanno creduto soltanto, ma non sono mai divenuti discepoli.

La maggior parte di coloro che ricevono Gesù come loro Salvatore e si battezzano, il 90% secondo le statistiche, entro dieci anni ritornano al mondo. Perché? Semplicemente a causa della formazione cristiana che hanno ricevuto: estremamente povera.

### **I. IL COMPITO PRIMORDIALE DELLA CHIESA DI OGGI È DISCEPOLARE**

**IN CHE MODO DISCEPOLÒ GESÙ?**

*“... Gesù prese a fare ...” (Atti 1:1).*

Il miglior discepolato è l'esempio. Le persone non faranno mai quello che si dice loro di fare; faranno quello che ci vedono fare. Il più grande insegnamento del leader è il suo esempio. I dodici discepoli di Gesù furono addestrati e discepolati per i tre

anni e mezzo in cui il Signore visse con loro. Egli li istruiva nella Parola. Indubbiamente, la sua convinzione era così forte che la maggior parte di loro finirono per dare la vita a Cristo.

Luca narra nel primo verso degli Atti che Gesù prese a fare e ad insegnare. Ossia, **il discepolato era teorico e pratico.**

Gesù insegnava quello che viveva. Uno dei grandi errori delle chiese attuali è che i grandi insegnanti di oggi hanno soltanto un grande studio o una grande conoscenza, ma **nella maggior parte dei casi non praticano quello che insegnano.**

Nei collegi cristiani, molti teologi non sono neppure credenti; si parla di evangelismo, ma quasi nessuno evangelizza. In maggioranza, sono leader di congregazioni o chiese piccole. Perché? Perché hanno la teoria ma **non sono mai arrivati alla pratica.**

## II. GESÙ PRESE A FARE E AD INSEGNARE

*“Io ho fatto il primo trattato, o Teofilo, circa tutte le cose che Gesù prese a fare e ad insegnare”* (Atti 1:1).

Dopo essere d’esempio, bisogna saper trasmettere la conoscenza al discepolo: *“...udita da me”* (Atti 1:4).

*“Perciò il mio popolo va in cattività per **mancanza di conoscenza...**”* (Isaia 5:13).

La parte formativa del discepolo non viene data in un’aula scolastica, ma piuttosto nel vedere come il maestro realizza il lavoro.

La maggior parte dei membri attuali delle chiese tradizionali **non comprendono quale sia il compito della Chiesa**; o non conoscono a cosa sono stati chiamati, dato che la loro formazione è avvenuta tra le quattro mura della chiesa e non nella pratica di una chiesa che li ha conquistati in una casa o in una strada.

Per questo motivo la formazione del discepolo viene concentrata maggiormente nel servire in un ministero all’interno della chiesa, senza scoprire qual è la sua MISSIONE nel regno di Dio. Nella chiesa, abbiamo bisogno di avere equilibrio tra **avere una MISSIONE nel mondo e un MINISTERO nella chiesa.**

## III. GESÙ INSEGNÒ I COMANDAMENTI

*“Chi ha i miei comandamenti e li osserva, egli è colui che mi ama...”* (Giovanni 14:21).

Il discepolato ha a che vedere con i comandamenti: dottrine e discipline.



La teologia attuale pretende di liberare il nuovo credente dal vivere le discipline cristiane, adducendo che esse convertano il credente in un legalista e fariseo. Argomenta che la salvezza avviene per grazia, che ogni intenzione di praticare le buone opere è inutile per il credente, perché non sono necessarie alla salvezza. Questo modo di pensare, dagli anni ottanta in poi, ha creato ai giorni nostri dei credenti carenti in formazione e valori spirituali, senza le basi per una vita cristiana duratura, e che li fanno vivere **come mondani piuttosto che come cristiani**.

Certamente **la salvezza è un regalo di Dio**, che non può essere acquistato con nulla di quello che facciamo; ma è altrettanto certo che le discipline o i comandamenti del Signore siano necessari, non per essere salvi ma per **perseverare in questa salvezza**, ponendo delle basi solide e fondamentali nella vita cristiana. Le buone opere nel credente non servono perché egli sia salvo, ma **sono il risultato dell'essere salvo**. Il credente deve convertirsi in un discepolo di Gesù; la sua vita deve essere una costante ricerca di essere graditi a Dio.

*“Edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare” (Efesini 2:20).*

#### **IV. GESÙ PARLAVA LORO**

*“Ad essi, dopo aver sofferto, si presentò vivente con molte prove convincenti, facendosi da loro vedere per quaranta giorni e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio” (Atti 1:3).*

Anche dopo la sua risurrezione, il Signore continuò a discepolarli, insegnando loro l'importanza di servire nel suo regno.

Il Regno di Dio è il messaggio centrale dell'evangelo di Gesù. Non si può comprendere il vangelo o la buona notizia della salvezza senza capire che esso sia un cambiamento di vita: **uno stile di vita che si allinea a questo Regno di Dio**, in cui egli ci trasporta dal regno delle tenebre al regno dei cieli, in cui diventiamo sudditi del Re, non per nostra volontà, **ma per volontà di chi ci ha scelti come soldati**.

#### **V. GESÙ COMANDÒ**

*“E, ritrovandosi assieme a loro, comandò loro che non si allontanassero da Gerusalemme, ma che aspettassero la promessa del Padre...” (Atti 1:4).*

**Il leader che discepola**, non solo deve dare l'insegnamento, ma deve piuttosto comandare di seguire le orme del Maestro e che il discepolo sia pieno di Spirito Santo.

*“Così furono tutti ripieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro di esprimersi” (Atti 2:4).*

Senza il potere dello Spirito Santo operando nella vita del credente, egli non avrà la forza per essere un vero testimone di Gesù Cristo.

*“Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni: in Gerusalemme e in tutta la Giudea e in Samaria, e fino all’estremità della terra” (Atti 1:8).*

## **8. STABILENDO LA SCUOLA DI DISCEPOLATO SEGUIMI**

### **INTRODUZIONE**

Formare dei veri discepoli è il compito principale della Strategia di Gesù. Ci dedichiamo a compiere il Grande Mandato che Gesù ci ha lasciato, ossia quello di andare e fare discepoli.

### **TRE PASSI FONDAMENTALI PER FORMARE UN DISCEPOLO**

- A. ESSERE BATTEZZATO IN ACQUA. *“In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d’acqua...” (Giovanni 3:5).*
- B. ESSERE BATTEZZATO IN SPIRITO. *“Perché Giovanni battezzò con acqua, ma voi sarete battezzati con lo Spirito Santo, fra non molti giorni” (Atti 1:5).*
- C. PORTARE FRUTTO NELLA SUA VITA (CONQUISTARE ANIME). *“Quello invece che riceve il seme nella buona terra, è colui che ode la parola, la comprende e porta frutto; e produce uno il cento, un altro il sessanta e un altro il trenta per uno” (Matteo 13:23).*

Se lasciamo che i credenti credano solamente e non applichino la Parola di Dio nelle loro vite, continueremo ad avere molti “bambini” spirituali, che hanno bisogno di altri per vivere la loro vita cristiana. Nel momento in cui non c’è nessuno a spingerli, smettono di vivere la loro vita cristiana. Ma se si convertono in discepoli, non dovremo continuare a mantenere dei bambini; anzi, diventeranno piuttosto dei guerrieri del Regno di Dio.

### **I. LA PAROLA DI DIO SI DIFFONDEVA**

*“Intanto la parola di Dio si diffondeva, e il numero dei discepoli si moltiplicava grandemente in Gerusalemme; e anche un gran numero di sacerdoti ubbidiva alla fede” (Atti 6:7).*

**Cresceva nella vita dei credenti.** Cresceva nella Parola di Dio attraverso gli insegnamenti di dottrina e disciplina che i discepoli *“... ogni giorno, nel tempio e per le case, non cessavano mai di insegnare e di annunciare ...”* (Atti 5:42).

Quanta più gente starai insegnando e portando a vivere la propria fede, tanta più gente starai convertendo in discepoli di Cristo. Per fare questo, possiamo portarli per mezzo di campagne, Giorno dell'Amico, culti evangelistici, etc. Ma soltanto discepolando nel modo in cui lo fece Gesù, si potrà ottenere che continuino a servire il Signore.

## **II. STRUTTURA LA SCUOLA DI DISCEPOLATO**

**SCUOLA DI DISCEPOLATO SEGUIMI.** Si basa in Marco 8:43, che dice: *“Poi chiamata a sé la folla con i suoi discepoli, disse loro: «Chiunque vuol venire dietro a me rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e **mi segua**»”.*

Per avere un seguito formativo di un discepolo, ogni Gruppo di Amicizia strutturerà la Scuola di Discepolato in quattro livelli, in base ai Propositi della Strategia di Gesù. Se la chiesa è piccola, si lavorerà solo nel livello Nascere fino a raggiungere una crescita sufficiente per poter stabilire gli altri tre livelli di discepolato.

- Nella STRATEGIA DI GESÙ SEMPLIFICATA, si lavorerà affinché lo stesso leader del Gruppo di Amicizia si faccia carico della Scuola di Discepolato. Ciò vuol dire che il leader dovrà sforzarsi di dedicare due giorni alla settimana: uno per presenziare alle cellule e uno per dare lezioni di Discepolato livello Nascere.
- Se si stai iniziando un nuovo impianto, il piantatore sarà colui che presenzierà alla cellula e si occuperà di discepolare il livello Nascere.
- I livelli successivi (Crescere, Maturare e Moltiplicare) si implementeranno conformemente alla crescita necessaria della chiesa perché si stabiliscano le Scuole di Discepolato Seguimi nei quattro livelli. Fintanto che ciò accada, si lavorerà nel livello basilare, ossia il livello Nascere, per preparare le persone al battesimo.

## **III. I QUATTRO LIVELLI DI DISCEPOLATO**

- A. **LIVELLO 1: NASCERE.** In questo livello abbiamo provveduto ventiquattro lezioni di dottrina e disciplina, da insegnare ai discepoli fin da prima del battesimo (pre-battesimo). Il livello Nascere ha come obiettivo quello di

porre le basi di dottrina e disciplina, affinché il nuovo convertito conosca i rudimenti della vita cristiana prima che venga battezzato. *“Non meravigliarti se ti ho detto: «Dovete nascere di nuovo»”* (Giovanni 3:7).

- B. **LIVELLO 2: CRESCERE.** Dopo essere stati battezzati (post-battesimo), questo secondo livello ha altre ventiquattro lezioni che formano come identità nel Corpo di Cristo, ponendo le discipline cristiane nelle loro vite, affinché i nuovi credenti possano crescere sani nel Regno di Dio, fino a convertirsi in veri discepoli di Gesù Cristo, pieni di Spirito Santo. *“Finché giungiamo tutti all’unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, a un uomo perfetto, alla misura della statura della pienezza di Cristo”* (Efesini 4:13).
- C. **LIVELLO 3: MATURARE.** Questo livello ha ventiquattro lezioni, le quali hanno per obiettivo che il credente maturi nelle sue responsabilità all’interno del Regno di Dio, inizi a servire, dando i suoi primi passi come servitore (Timoteo) nelle case. Lì, nella pratica, imparerà ad essere un vero sacerdote del Regno di Dio, ricevendo un addestramento teorico pratico. *“E le cose che hai udite da me in presenza di molti testimoni, affidale a uomini fedeli, che siano capaci di insegnarle anche ad altri”* (II Timoteo 2:2).
- D. **LIVELLO 4: MOLTIPLICARE.** Dopo aver servito come Timoteo in una cellula, il discepolo dovrà essere pronto a moltiplicarsi in un nuovo leader di Gruppo di Amicizia. Questo livello ha altre ventiquattro lezioni, in cui si darà un addestramento su come operare in tutta la rete cellulare: dall’essere un leader, supervisore di settore, coordinatore di zona e direttore di una rete cellulare. In questo livello, impara a stare sotto l’autorità nell’esercito di Gesù Cristo. *“Intanto la parola di Dio si diffondeva, e il numero dei discepoli si moltiplicava grandemente in Gerusalemme; e anche un gran numero di sacerdoti ubbidiva alla fede”* (Atti 6:7).

## CONCLUSIONE

La **Scuola di Discepolato Seguimi** è il bastione dell’esito nella crescita della chiesa. Senza un buon insegnamento, le persone presto si smarriranno. Ricordiamo quello che dice la Parola di Dio: *“Il mio popolo perisce per **mancanza di conoscenza**. Poiché tu hai rigettato la conoscenza, anch’io ti rigetterò dal mio sacerdozio; poiché tu hai dimenticato la legge del tuo Dio, anch’io dimenticherò i tuoi figli”* (Osea 4:6).